

RELAZIONE STRATEGICA 2025/2027

AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DEL 25/02/2020.

Sommario

1	RUOLO SOCIALE DELLA PROFESSIONE.	3
2	L'ORDINE E LA PROSSIMITÀ.	4
3	LA COMUNITÀ DEI PROFESSIONISTI E DELLE PROFESSIONISTE.	5
4	LA FONDAZIONE DELL'OAPPC di VENEZIA.	6
5	INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE.	7
6	IL DIBATTITO CULTURALE.	8
7	UNIVERSITA' E IMPRESE.	9
8	SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA E INTERSCAMBIO.	10
9	LA CENTRALITÀ DEL PROGETTO.	11
10	CONCORSI E LAVORI PUBBLICI.	12
11	ORDINE, FONDAZIONE E SEGRETERIE.	13
12	COMUNICAZIONE E IMMAGINE.	14

Fascicolo impostato per la stampa fronte/retro.

Premessa

La presente **relazione strategica**, redatta ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Contabilità del 25/02/2020, sostituisce le precedenti relazioni approvate dal Consiglio dell'Ordine APPC di Venezia il 20/05/2023 e il 23/11/2021.

Le azioni intraprese dal Consiglio dal 2021, fino alla data odierna, sono state riferite ai temi ed obiettivi enucleati nella citata relazione strategica del 2021.

La nostra professione è chiamata a contribuire ai cambiamenti che si stanno affacciando all'orizzonte dei prossimi anni, sia in ambito etico e sociale, sia economico.

L'Ordine APPC di Venezia, perciò, si prefigge l'obiettivo di essere interlocutore autorevole per le istituzioni politiche, culturali, universitarie, sociali e economiche, per le organizzazioni professionali e tecniche, territoriali e non, sui temi che riguardano la professione nell'interesse della società civile.

L'Ordine APPC di Venezia si prefigge di prendere parte ai tavoli tecnici a livello territoriale, nazionale e internazionale, nei limiti delle competenze ordinistiche, per supportare efficacemente la formazione di strumenti culturali e normativi che regolano la professione e la cultura del progetto.

L'operato del Consiglio dell'Ordine APPC di Venezia e della Fondazione APPC di Venezia, per il prossimo biennio 2025/2027, in continuità con la politica professionale avviata nel quadriennio 2021/2025, possono essere sintetizzati in 12 punti programmatici.

Il bilancio di previsione del 2025 è stato approvato il 08/04/2025. La presente relazione è da considerarsi parte integrante del bilancio.

1 RUOLO SOCIALE DELLA PROFESSIONE.

La nostra società sta cambiando insieme al sistema sociale ed economico su cui si basa, in risposta all'ambiente che ci circonda.

In questa fase abbiamo il dovere principale di valorizzare la nostra professione che, tra quelle tecniche, è l'unica vocata naturalmente a progettare il futuro.

Abbiamo il compito di consolidare la **credibilità** della professione, promuovendo **azioni precise** che **ai proclami di intenti facciano seguire coerenza, impegno e costanza**.

È perciò fondamentale restituire importanza al ruolo delle professioni iscritte agli Ordini APPC, riconoscendole come protagoniste delle trasformazioni nei luoghi dell'abitare. Questa sarà una priorità da promuovere dalla nuova consiliatura.

Azioni:

- *formazione di altra QUALITA' che sostenga competenza e credibilità degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori;*

- *comunicazione con la Committenza per trasmettere il senso delle competenze professionali di architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori;*
- *promozione continua sul territorio di manifestazioni culturali in dialogo con la cittadinanza e le istituzioni;*
- *ricorrenza del centenario di fondazione dell'OPPC di Venezia nel 2026;*
- *promozione della memoria di figure di spicco dell'architettura;*
- *favorire la formazione della qualità della domanda di architettura;*
- *istituzione di premi rivolti alla filiera committente/progettista/costruttore;*
- *implementazione del rapporto di prossimità con i giovani iscritti;*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti specifici;*
- *ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.*

2 L'ORDINE E LA PROSSIMITÀ.

L'Ordine APPC di Venezia deve interpretare il concetto di prossimità in maniera approfondita e ampia, diventando la Casa Comune della nostra comunità.

L'obiettivo è coinvolgere attivamente, in questo quadro, **i giovani colleghi e le giovani colleghe** con i quali immaginare le risposte alle istanze del futuro.

Gli Ordini APPC raccolgono un'estesa compagine di professionalità oltre a quella maggioritaria di architetti. Pianificatori, paesaggisti e conservatori infatti rappresentano, solo in termini numerici, categorie in minoranza. È quindi necessario promuovere il dialogo tra professionalità perché divengano tutte parte attiva del sistema ordinistico.

Il **rafforzamento delle attività formative e culturali su tutto il territorio** continuerà a coinvolgere colleghi e colleghe, valorizzando le esperienze già in corso, con l'obiettivo di garantire la **massima prossimità** e quindi la massima fruibilità.

Questo concetto di prossimità deve estendersi anche alla società civile.

Promuovere un Ordine vicino ai Cittadini significa valorizzare il ruolo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, comunicando la nostra **capacità di reinterpretare l'ambiente circostante**. Questo approccio rappresenta una garanzia offerta dalle nostre professionalità, assicurando la qualità del progetto e contribuendo alla definizione dei luoghi e delle dinamiche sociali, culturali ed economiche

Azioni:

- *sviluppo, implementazione dei rapporti con associazioni di categoria;*
- *sviluppo, implementazione dei rapporti con enti culturali;*
- *implementazione rapporti **organi di gestione del territorio** (consorzi, enti vari, ecc.);*

- *sostegno alle PA, o altri enti pubblici e privati, su dibattiti che coinvolgono le comunità in temi di rigenerazione urbana, riqualificazione, sostenibilità, visioni future di sviluppo della città, ecc.;*
- *promozione di protocolli di intesa con associazione, enti territoriali, ecc;*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti specifici;*
- *formazione di uno sportello di ascolto dei cittadini sui temi del progetto e delle relazioni con la categoria professionale;*
- *ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.*

3 LA COMUNITÀ DEI PROFESSIONISTI E DELLE PROFESSIONISTE.

Il Consiglio dell'Ordine APPC di Venezia deve promuovere il **valore identitario della comunità degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori** affinché si riconoscano nell'istituzione e nella comunità stessa, ai fini della **tutela della professione e della committenza**.

La **professione è espressione di cultura e tecnica** la cui pratica assegna ai professionisti precisi doveri etici nei confronti della società civile, richiamati dalla Costituzione Italiana e dalla Norme Deontologiche che regolano la professione.

Ogni Professionista rende la sua opera per comprendere, tradurre e realizzare le esigenze della Committenza fornendo il sapere e l'assistenza tecnica necessari.

Il professionista con la propria azione progettuale afferma la propria **responsabilità tecnica e intellettuale** che deve prevedere la corresponsione di un compenso equo.

L'Ordine APPC deve tutelare la dignità della professione in generale prevenendo e contrastando situazioni puntuali che penalizzino la comunità degli iscritti.

La questione della **parità di genere** deve essere una missione che non può mai essere persa di vista all'interno della consiliatura, soprattutto nel rapporto con la comunità delle professioniste rafforzando le azioni della Commissione Pari Opportunità di recente introduzione.

Obiettivo della consiliatura sarà promuovere un ambiente professionale che favorisca la diversità di pensiero, che sia inclusivo e rappresentativo di **ogni differenza**, in ogni declinazione.

L'**identità della comunità professionale**, e, ancora prima, dei consiglieri e delle consigliere, deve essere basata sulla condivisione degli intenti qui descritti a favore della comunità intera. Su questi temi dovrà continuare a fondarsi l'attività consiliare in sinergia con la Fondazione dell'Ordine APPC di Venezia.

Azioni:

- promozione di ulteriori *convenzioni sul territorio* con studi legali, tributari, ecc.;
- promozioni di azioni sinergiche, *tavoli tecnici di confronto*, con enti territoriali (comuni, soprintendenza, regioni, ecc.) per portare all'attenzione dei referenti istituzionali le istanze dei professionisti captate dalle segnalazioni degli iscritti;
- partecipazione ai tavoli tecnici promossi dalle commissioni FOAV, gruppi di lavoro e operativi di CNAPPC, ai lavori della *Delegazione Consultiva Regionale* (DCR) che informa gli ordini del giorno delle Conferenze Nazionali degli Ordini (CNO) territoriali in seno al CNPPC, ecc.;
- prosecuzione con l'attività di decentramento dei consigli sul territorio con l'iniziativa *Ordine Casa Comune* (OCC);
- promozione in generale di nuove attività di *aggregazione professionale identitaria*;
- formazione di commissioni che affrontino i temi della professione per l'implementazione del rapporto con gli iscritti e le iscritte;
- promozione di politiche di pari rappresentanza di genere negli organi direttivi all'interno dell'ordine;
- promozione di politiche di rappresentanza delle minoranze di iscritti e iscritte di diversa etnia;
- avvio di politiche che garantiscano la parità di genere (revisione della terminologia di ogni documento istituzionale, timbro professionale, ecc.);
- promozione di attività ordinistiche su base distrettuale del territorio della Città Metropolitana;
- promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti specifici e per la **formazione di Commissioni** di vario genere (giovani, parità di genere, transizione ecologica, ecc.);
- ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.

4 LA FONDAZIONE DELL'OAPPC DI VENEZIA.

La professionalità degli iscritti e delle iscritte all'Ordine, col variare della cultura e dei processi economici, si evolve e guarda verso orizzonti sempre diversi e maggiormente complessi.

La Fondazione deve continuare ad avere un *ruolo strategico* nel costruire un programma di progetti formativi articolato e sintonizzato sulla contemporaneità, per favorire la crescita professionale degli iscritti, in sintonia con le attività dell'Ordine APPC di Venezia.

Azioni:

- *promozione di eventi di formazione permanente utili all'implementazione del sapere professionale degli iscritti in un'ottica di multidisciplinarietà;*
- *promozione di eventi di formazione permanente a distanza di agile frequentazione in un'ottica di facilitazione;*
- *promozione di stabile dibattito sui bonus fiscali;*
- *partecipazione a programmi di finanziamento pubblico per attività culturali anche in partenariato con altre fondazioni di altri ordini*
- *costruzione di un quadro di sponsorizzazioni per il sostegno economico di progetti di ampio respiro;*
- *apporto di competenze direzionali specialistiche attraverso consulenze scientifiche e/o contributi del comitato scientifico;*
- *implementazione dei rapporti di rete e collaborazione con altre fondazioni;*
- *protocolli di intesa enti vari;*
- *promozione del networking per la creazione di reti di collaborazioni tra professionisti del settore;*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti specifici;*
- *ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.*

5 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE.

Dall'Europa e dal nostro Paese arrivano segnali incisivi per il rilancio effettivo della nostra professione. Il **New European Bauhaus** è promotore di queste istanze volte al sostegno di progetti sostenibili, accessibili e portatori di bellezza.

L'Ordine e la Fondazione sono chiamati, caratterizzati ognuno per il proprio ruolo, a rendere partecipi tutti gli iscritti a questo dibattito dando voce alle istanze della nuova politica europea in materia di architettura, urbanistica, paesaggio e conservazione. Adottare una visione internazionale della professione comporta anche il rafforzamento di un'unità corporativa, necessaria più che mai al rilancio della professione stessa.

Azioni:

- *formazione degli iscritti rispetto alle modalità di lavoro all'estero;*
- *promozione delle forme di aggregazione professionale volta ad accrescere le dimensioni degli studi professionali come già succede in altri paesi;*
- *promozione delle buone pratiche in generale;*

- *partecipazione a manifestazioni di **livello nazionale e internazionale** in seno all'Unione Internazionale Architetti <https://www.uia-architectes.org/en/>), al Consiglio d'Europa degli Architetti (<https://ace-cae.eu/>);*
- *rafforzamento dei rapporti con organizzazione di rilievo nazionale di altri paesi europei basati sul principio della **conoscenza bidirezionale** e dei flussi reciproci del sapere (delegazioni, gemellaggi, ecc.);*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti specifici;*
- *ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.*

6 IL DIBATTITO CULTURALE.

La promozione del **dibattito culturale nella comunità dei professionisti, l'implementazione di un programma formativo trasversale e multidisciplinare anche sul ruolo del sistema ordinistico nella società civile**, sono i temi su cui continuare a fondare l'attività consiliare.

Le sfide che affrontiamo quotidianamente, che riguardano la condizione del lavoro, della professione e dell'ambiente in cui viviamo, nel più recente periodo storico, hanno messo in luce tutte la fragilità del nostro sistema sociale.

La professionalità richiesta ai nostri iscritti si è evoluta nel tempo, poiché oggi, oltre alla pianificazione e progettazione, è fondamentale partecipare attivamente ai cambiamenti culturali e procedurali del mercato economico. Rispondere con un livello formativo adeguato alle sfide attuali rappresenta un impegno per potenziare la professionalità di tutti gli iscritti. Inoltre, la definizione di un programma formativo organico contribuisce ad individuare strumenti utili ad affrontare le istanze più attuali della professione che oggi si scontra spesso con tempi burocratici eccessivamente lunghi, con un mercato degli incarichi complesso, una scarsa inclusività, a fronte di una richiesta di assunzione di responsabilità sempre più elevata, mentre i compensi tendono ad essere negoziati sempre al ribasso.

Azioni:

- *promozione del dibattito sull'**identità di genere** nel passato, attuale e futuro delle architetture, pianificatrici, paesaggiste e conservatrici;*
- *formazione volta alla conoscenza del **mercato della professione** in altri paesi;*
- *promozione della **storia del sistema ordinistico** in prosecuzione alle attività già intraprese con la borsa di studio "**architettura e urbanistica, un secolo di professione**";*
- *promozione del ruolo del **sistema ordinistico** nella costruzione della memoria collettiva attraverso il riordino del nostro patrimonio archivistico non ordinato;*

- costruzione di un archivio dei progetti dei professionisti dell'OAPPAC, ossia partecipazione alla memoria dei processi di trasformazione della città;
- mantenimento e promozione dei format culturali esperiti con buon esito nel precedente quadriennio;
- promozione di uno stabile canale di comunicazione delle attività ordinistiche;
- implementazione di *politiche di visibilità* degli iscritti;
- promozione di premio di *architettura e pubblicistica*;
- *nuove professionalità* emergenti che possono essere affrontate/implementate dalla nostra comunità di potenziale orientamento per i giovani iscritti e le giovani iscritte;
- ricorrenza del centenario di fondazione dell'OPPV di Venezia nel 2026;
- promozione di azioni multidisciplinari attraverso la formazione di commissioni ;
- promozione del dibattito sulla tutela dell'ambiente;
- rivista di architettura e di promozione della cultura architettonica, anche di genere;
- promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti specifici;
- ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.

7 UNIVERSITA' E IMPRESE.

La **collaborazione** continua tra Ordine, Fondazione e Università, è determinante nella formazione degli studenti che saranno i futuri architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori.

Il rapporto tra le istituzioni di formazione e ordinistiche deve continuare ad essere implementato al fine di rafforzare il rapporto tra i mondi della "**professione**" e dell' "**accademia**".

La partecipazione al dibattito sui **percorsi formativi abilitanti** è di importanza notevole, anche in relazione alle esperienze di tirocinio in corso avviate dall'Ordine APPC Venezia.

L'Ordine APPC di Venezia, stante il suo ruolo rilevante nella scena nazionale, sia per il suo elevato numero di iscritti sia per il ruolo storico della Città Metropolitana, si deve proporre come referente competente e autorevole nei consessi decisionali di rilievo territoriale.

Il rapporto con le imprese è di importanza strategica per l'innovazione e lo sviluppo del Paese e per la formazione dei professionisti e delle professioniste. È pertanto auspicabile incrementare ulteriormente le sinergie con gli altri Ordini professionali, non solo quelli tecnici (ingegneri, periti e geometri), e il rapporto con i comitati delle professioni, in relazione al nostro ruolo, sempre più rilevante, di coordinatori di processi multidisciplinari. È necessario

promuovere **rapporti di collaborazione con le categorie produttive**, ma anche **istituti di credito**, per generare un volano economico a favore della comunità dei professionisti. Inoltre la stipula di convenzioni con fornitori di software e hardware, che prevedano modalità di acquisto, leasing o noleggio, potrebbe facilitare l'ammodernamento delle attrezzature negli studi professionali. Questo è particolarmente rilevante considerando il rapido e continuo sviluppo tecnologico e le elevate spese di investimento necessarie per mantenersi al passo con l'innovazione.

Azioni:

- *partecipazione a tavoli tecnici sulla formazione universitaria;*
- *partecipazione al dibattito sui percorsi di laurea abilitanti;*
- *partecipazione ai tavoli tecnici, anche in seno a FOAV, ai tavoli tecnici sullo svolgimento del tirocinio abilitante attuale;*
- *promozione di un sempre maggior rapporto con l'Università Iuav di Venezia in tema di esami di stato;*
- *rafforzamento dei rapporti con l'Università Iuav di Venezia attraverso il delegato del Rettore;*
- *promozione di un festival dell'architettura con IUAV in cui gli studenti possano conoscere il mondo ordinistico*
- *partecipazione ad attività seminariali proposte dalle università;*
- *partecipazione a proposte editoriali con acquisto libri, ecc.*
- *promozione di rapporti con le scuole superiori per "raccontare" agli studenti la professione e contribuire alla comprensione dello spazio urbano e dell'abitare;*
- *protocollo di intesa IUAV/Ordine per attingere alle risorse accademiche per lezioni, altro, confronto;*
- *contatti con aziende (anche nel ruolo di sponsor);*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti specifici;*
- *ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.*

8 SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA E INTERSCAMBIO.

Promuovere la **semplificazione nei procedimenti**, la **trasparenza** e l'**interscambio** nei rapporti tra le PA e i professionisti sono stati e continueranno ad essere obiettivi costanti nell'azione del Consiglio, nei limiti della competenza territoriale e di influenza sui processi amministrativi di livello sovraordinato.

È necessario individuare ulteriori modalità che impieghino le potenzialità della tecnologia per intensificare e rendere più agile lo scambio di informazioni tra la *governance* ordinistica e gli iscritti e le iscritte, con il comune obiettivo di ottimizzare l'efficacia dell'attività amministrativa.

È necessario sollecitare il confronto con la PA per migliorare le modalità di fruizione dei servizi e condividere le procedure velocizzandole, grazie anche all'uso della digitalizzazione.

La **trasparenza** e l'**interscambio** nei rapporti con gli iscritti e le iscritte sarà una missione della consiliatura del prossimo quadriennio.

Azioni:

- *implementazione dell'attività di ONSAI e dell'Osservatorio dei LL. PP. anche in rapporto gruppi di lavoro e operativi promossi dal CNAPPC;*
- *monitoraggio della comunicazione CNAPPC per promuovere il dibattito in seno alla DGR e CNO;*
- *monitoraggio promozione presso gli enti locali di sinergie con i professionisti per favorire l'accesso agli archivi o database degli enti pubblici (anche per ottemperare alle verifiche di legittimità necessarie ai procedimenti amministrativi);*
- *promozione dei dibattiti in seno alla PA per il coinvolgimento nella formulazione e condivisione di norme, regolamenti edilizi e ambientali, per la loro corretta e univoca interpretazione per una migliore aderenza sul territorio e applicabilità;*
- *assunzione di posizioni collaborative, anche critiche, nei rapporti con le PA nella gestione dei procedimenti amministrativi (comprese le limitazioni di assegnazione degli incarichi a determinate categorie professionali);*
- *implementazione del complesso dei regolamenti che reggono l'attività ordinistica;*
- *formazione di specifiche commissioni su temi specifici (bilancio, comunicazione, ecc.);*
- *promozione dell'istituto della CALL per promozione progetti specifici;*
- *ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.*

9 LA CENTRALITÀ DEL PROGETTO.

La **valorizzazione della centralità del progetto** nei processi di trasformazione della città e del territorio è parte integrante di un dibattito che coinvolge in maniera crescente la comunità degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori. È una responsabilità della collettività quella di rispondere alle sfide urbanistiche ed ecologiche del nostro tempo affrontando il delicato equilibrio tra sviluppo e tutela, tra innovazione e tradizione. Noi professionisti siamo

chiamati concretamente a rispondere attraverso progetti non solo piacevoli esteticamente, ma che rispondano anche alle necessità di sostenibilità, inclusività e maggiore qualità. Contribuire allo sviluppo, alla tutela, alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale, storico e artistico è infatti strumento indispensabile a garantire il benessere comune e aumentare la qualità della vita dei cittadini, anche in relazione al valore etico della professione.

Azioni:

- *partecipazione e promozione dei dibattiti sulla trasformazione delle città, del paesaggio e del modo di abitare;*
- *partecipazione e promozione dei dibattiti sulla trasformazione della professione;*
- *azioni volte a favorire una domanda “qualificata” di progetto;*
- *partecipazione ai gruppi di lavoro formati dal CNAPPC;*
- *promozione dell’istituto della CALL per promozione progetti specifici;*
- *ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.*

10 CONCORSI E LAVORI PUBBLICI.

L’Ordine, e la Fondazione, nelle rispettive aree d’azione, si sono attivate, e continueranno a farlo, per realizzare **protocolli d’intesa** con le diverse PA per rendere condivisa, pratica e agile la procedura concorsuale, supportando gli enti nella redazione di bandi e favorire la partecipazione agli iscritti, anche, seppur non esclusivamente, attraverso la piattaforma del CNAPPC. Il quadro legislativo nazionale, anche dopo l’entrata in vigore del nuovo codice contratti, ha sbiadito l’interesse delle PA all’attivazione delle pratiche concorsuali, ma l’Ordine APPC continua la propria azione di sensibilizzazione poiché crede fermamente che lo strumento del Concorso di progettazione sia uno strumento efficace a garantire qualità. Basti confrontarsi con Nazioni a noi vicine, come la Francia e la Svizzera, che utilizzano il sistema del Concorso di progettazione come metodo principale per costruire opere architettoniche all’avanguardia e di qualità.

Azioni:

- *implementazione di piattaforme digitali in collaborazione con altri Ordini e con il CNAPPC;*
- *implementazione del gruppo di lavoro ONSAI;*
- *implementazione gruppi di lavoro e operativi in relazione al CNAPPC;*
- *promozione di dibattiti/convegni con gli iscritti e la PA per la presentazione di percorsi virtuosi di esperienza concorsuali (buone pratiche);*

- costruzione di percorsi condivisi con le PA per la promozione dell'istituto del concorso,
- dibattiti sul D. Lgs. 36 del 31/03/2023 (Nuovo Codice Contratti) e sulla L. 49/2023 (legge sull'applicazione dell'equo compenso) di cui in premessa;
- promozione dell'istituto della CALL per la condivisione di temi cogenti;
- ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.

11 ORDINE, FONDAZIONE E SEGRETERIE.

Il sistema "Ordine" è composto dall'**Ordine** stesso e dalla **Fondazione Architetti PPC** Venezia, e dalle rispettive segreterie.

L'**Ordine** "persegue la qualità e la cultura della professione, promuovendo il rapporto tra categoria e società, permettendo la formazione permanente degli iscritti ed il loro aggiornamento professionale"¹.

La **Fondazione** ha come "scopo istituzionale la valorizzazione e la qualificazione della professione di Architetto, il suo costante aggiornamento tecnico scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, perfezionamento, riqualificazione ed orientamento professionale in materia di architettura, pianificazione, paesaggio e conservazione".

"**Gli scopi istituzionali dei due Enti si prefiggono obiettivi comuni e si rivolgono alla medesima tipologia di utenti**" per cui al fine di "addivenire ai propri scopi istituzionali i due Enti debbono [...] interagire tra loro al fine di condividere le proprie strategie" (cfr. "**contratto di prestazione di servizio**" del 25/01/2021, prot. n. 26) nell'interesse, e al servizio, degli iscritti, della comunità dei professionisti in generale e della società civile.

Le due strutture organizzative operano in **condivisione di intenti**, nei limiti previsti dalla normativa, dalle rispettive aree di responsabilità e dal contratto di contitolarità delle informazioni comuni, per partecipare alla complessità dei compiti assegnati alle istituzioni ordinistiche del futuro prossimo.

Azioni:

- Implementazione del quadro di condivisione di intenti;
- condivisione e contitolarità delle informazioni utili alla persecuzione dei fini comuni;
- introduzione/formazione di regolamenti di gestione dei patrocini e accreditamento;
- riorganizzazione degli spazi interni e delle dotazioni tecniche della sede;

¹ Cfr. il "Regolamento Generale" dell'Ordine APPV di Venezia rev. 05 del 04/03/2024.

- *digitalizzazione archivio, gestione documenti in entrata e uscita, gestione documenti del Consiglio, ecc.;*
- *calendarizzazione coordinata delle attività promosse da Consiglio, Fondazione, ecc.;*
- *ufficio legale;*
- *responsabilità amministrative interne alla segreteria;*
- *organigramma delle funzioni di segreteria;*
- *implementazione eventuale delle risorse umane della segreteria;*
- *ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.*

12 COMUNICAZIONE E IMMAGINE.

La comunicazione riferita all'**Architettura**, alla **Pianificazione del Territorio**, al progetto del **Paesaggio**, alla tutela e **Conservazione** del patrimonio culturale, come **bene comune**, non può essere confinata nell'ambito degli addetti ai lavori, deve essere trasmessa.

L'attività dell'Ordine, della Fondazione, degli iscritti e delle iscritte, spesso riuniti/e in associazioni e reti professionali specializzati, deve farsi conoscere e rendersi visibile pubblicamente.

I progetti di Ordine e Fondazione, già avviati nel quadriennio 2021/2025, continueranno a proseguire nel prossimo. Verrà data attuazione agli obiettivi di questo programma attraverso l'operato dei Consiglieri dell'Ordine APPC Venezia, del Consiglio di amministrazione della Fondazione APPC Venezia coadiuvati dalle segreterie dei due enti.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici esposti avviene anche attraverso una sistematica comunicazione, continua ed efficace, rivolta alla platea degli iscritti, primariamente, alla comunità territoriale, regionale, nazionale ed internazionale degli architetti. Parimenti la comunicazione tra gli organi istituzionali e i consiglieri di ordine e fondazione segue canali organizzati con attraverso mail esclusivamente istituzionali. Contemporaneamente l'operato di Ordine e Fondazione deve essere comunicato alla società civile laddove le nostre professioni operano.

Azioni:

- *promozione di una reale conoscenza statistica degli iscritti e delle iscritte (avvio di procedure di gestione dati, informazioni che possano orientare le attività formative, conoscenza delle specialità/valori/competenze la valorizzazione nell'ambito ordinistico);*
- *sperimentazione dell'uso di piattaforme come Votafacile o Skyvote per promuovere un diretto dialogo con gli iscritti su specifiche questioni;*

- *revisione dell'immagine grafica dell'OAPPC e promozione di una grafica integrata;*
- *promozione di un **ufficio grafico integrato**;*
- *revisione del sito web istituzionale, completamento/implementazione dei contenuti, formazione di area riservata per gli iscritti;*
- *revisione completa del sistema di comunicazione a partire dalle newsletters;*
- *revisione del **protocollo delle comunicazioni interne ed esterne**;*
- *implementazione dell'ufficio comunicazione;*
- *implementazione costruzione di un'agenda degli iscritti, ma anche delle segreterie dei due enti e dei consiglieri, per la consultazione degli eventi programmati al fine di controllare le sovrapposizioni;*
- *ogni altra azione suggerita da iscritti e iscritte.*

La presente relazione è fondata su obiettivi condivisi del Consiglio dell'Ordine APPC VE e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione APPC VE.

Questa relazione strategica potrà essere utile per raggiungere gli obiettivi prefissati, **solo nella misura in cui tutte le componenti**, del "sistema" Ordine APPC Venezia, cariche istituzionali, consigli direttivo e di amministrazione, consiglieri e consigliere, segreterie amministrative, delegati/e, gruppi di lavoro e commissioni, iscritti all'Ordine, partecipino pienamente con impegno diretto, secondo i ruoli istituzionali, con **spirito di servizio nell'esclusivo interesse della comunità** degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori.

Venezia, 20 maggio 2025
 Il Presidente
 dell'Ordine APPC Venezia
 Roberto Beraldo

